



Firenze, 9 gennaio 2006

Consiglio regionale della
Toscana
**Interrogazione a risposta
Orale n. 215**
Prot. n. 254/2.17.2 del
09.01.2006

ON. NENCINI

Presidente del Consiglio regionale

Sede

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE

**OGGETTO: IN MERITO ALLE LISTE DI ATTESA PRESSO L'OSPEDALE DI
LUCCA**

Il sottoscritto Consigliere regionale Giuseppe Del Carlo

Premesso che presso l'ospedale di Lucca le liste di attesa per interventi chirurgici mettono in evidenza la seguente grave situazione:

Ortopedia: 600 persone in lista con sei, sette mesi di attesa. Per mancanza di fondi gli interventi per protesi sono stati ridotti a sette, otto al mese, anziché a dieci, dodici come in precedenza.

Otorino: 482 persone in lista con tre, quattro mesi di attesa per tonsille e adenoidi, mentre per gli altri interventi più complessi si arriva fino a otto, dieci mesi.

Urologia: 200 persone in lista con due, tre mesi di attesa.

Chirurgia generale: 202 persone in lista con due, tre mesi di attesa.

Considerato

che tali tempi rischiano addirittura di allungarsi ulteriormente a causa della carenza di personale medico nei settori più critici e particolarmente in quello di anestesia, dove sono in servizio 19 persone a fronte di un organico di 26;

che nonostante il costante ricorso al lavoro straordinario incrementale si riscontra la carenza e la inadeguatezza delle sedute operatorie;

che, come noto, le lunghe liste di attesa, oltre a rappresentare un grave disagio per i pazienti, costituiscono uno dei motivi che incrementano le fughe verso altri ospedali;

considerato inoltre che a Lucca non viene ancora praticato il parto indolore e che non esiste la neonatologia che permetterebbe di praticare parti prima delle trentadue settimane, come avviene anche in altri ospedali più piccoli vicini;

interroga il Presidente

per sapere se la Giunta regionale sia conoscenza della grave situazione di disagio dell'Ospedale di Lucca provocato dalle lunghe liste di attesa e se non ritenga opportuno intervenire per colmare le carenze di organico del personale medico nei settori più critici e particolarmente in quello di anestesia.